

Il giorno 19/12/2019, presso l'A.D.L. S. Giovanni di Dio
 e Ruggi d'Aragona, nei locali del Teatro "Oggi le Solene",
 si tiene l'assemblea straordinaria dell'Associazione
 convocata per l'approvazione del nuovo statuto in
 conformità delle norme introdotte con il DL. 3/7/2017
 n° 117. Assume la presidenza dell'Assemblea il
 Presidente dell'Associazione Avv. Giuseppe Andreotta,
 il quale chiama e svolge le funzioni di segretario
 il volontario sig. Antonio Marotta.

Sono presenti al completo il Consiglio esecutivo,
 il Collegio dei probiviri e il Collegio dei Revisori
 ad eccezione del presidente Renato De Rocelli.

Risultano presenti n° 89 soci di cui 28 per delega
 (come da foglio di presenza che si allega).
 Pertanto l'Assemblea, essendo rinviata in seconda
 convocazione, (la prima andata deserta il 18/12/2019
 ore 23) risulta aver raggiunto il quorum
 costitutivo della metà + 1 degli aventi diritto, cioè
 dei 172 soci, così come risultanti ancora in
 forza, cioè non cessati e non sospesi.

Il presidente pertanto, constatata la regolarità
 della convocazione dei 172 soci aventi diritto in
 base alle consegne a mano delle stesse, ed in base
 alle convocazioni effettuate a mezzo posta, invita i
 soci a votare il testo del nuovo statuto così
 come messo a loro disposizione in segreteria
 perché ognuno fosse a conoscenza di quanto all'ordine
 del giorno, facendo presente che per l'approvazione
 dello stesso è necessario il voto favorevole di non
 meno di 87 soci aventi diritto al voto.

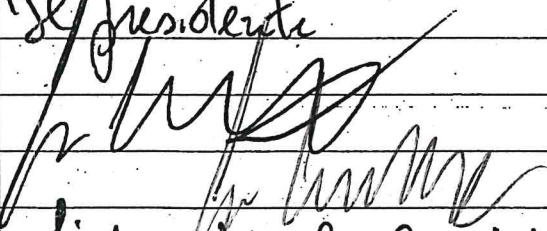
Si procede pertanto alla lettura delle bozze dello
 statuto già predisposta e alla discussione del

nuov. testo che qui si allega -

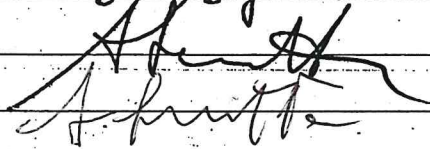
A tal proposito, alcuni ne richiedono che all'art. 6, in relazione alle cause di cessazione dalle qualità di socio, lì dove al n° 4 si prevede il raggiungimento dell'età massima di anni 80, salvo proroghe annuali consentite, previa valutazione attitudinale del consiglio direttivo, si aggiungano le parole: "Integrato da un medico e da uno psicologo, l'assemblea all'unanimità approva il testo del nuovo statuto, qui predisposto e allegato, con le dette postille che viene annotata a pag. 5 e sottoscritta dal presidente -

Null'altro essendo da deliberare, i lavori dell'assemblea vengono chiusi alle ore 18,45, essendosi iniziata la riunione alle ore 16,30 (come previsto) -

Il presidente



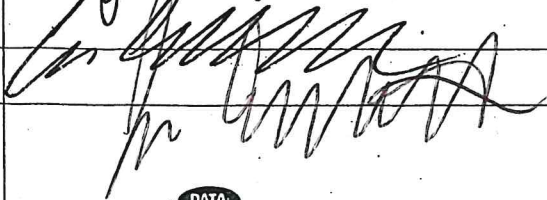
Il segretario



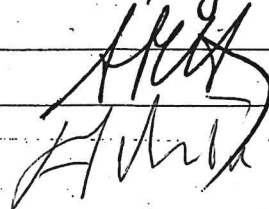
Si manda al consiglio esecutivo per il deposito presso gli organi competenti insieme con il verbale di assemblea del 27/5/2019 e con i verbali del consiglio esecutivo, del collegio dei Probiviri e dei Revisori dei conti in data 3/6/2019 -

Si dà atto che le deleghe e i fogli di presenza vengono depositati presso la segreteria -

Il presidente



Il segretario



VOLONTARIATO
27

STATUTO

della

“ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI DI SALERNO ODV”

Approvato dall'Assemblea dei soci in data

In

*Salerno - Via S. Leonardo - Azienda
Ospedaliere Universitaria S. Giovanni S. Dio
e degli Infermi*

18/12/2018

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2020. 0032564 17/01/2020 11,40

Mitt. ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI

Ass. 5005 Direzione Generale per la poli...

Classifica : 19.1 Fascicolo : 52 del 2017



VERBALE DEL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

In data odierna si sono riuniti i componenti del collegio dei probiviri eletti in data 27/05/2019 e così composto:

Pizzo Giovanna

Roberto Gerardo

Valbuena Rebecca

Il gruppo accoglie la nomina con gratitudine e ringrazia tutti coloro che li hanno votato. Saranno molto attenti alle contestualizzazioni che man mano si presenteranno e salutano con stima i componenti del precedente consiglio.

Viene eletta quale presidente del consiglio dei probiviri Giovanna Pizzo che ringrazia affettuosamente.

Salerno 3/06/2019

Giovanna Pizzo

Inoltre, il consiglio esecutivo individua nella persona di Nappi Anna il referente per l'organizzazione delle manifestazioni e degli eventi sociali, ed ancora nella persona di Galdo Umberto, il referente per i rapporti con l'Ospedale Da Procida.

Nappi Anna e Carluccio Rosanna vengono designate per la collaborazione con la segreteria, insieme con Galdo Umberto.

Si da atto che ognuno dei nominati nelle indicate cariche e dei designati referenti, accetta nomina e designazione.

A questo punto, gli addetti alla segreteria e il tesoriere concordano di stabilire fra loro, i seguenti turni (da intendersi, ovviamente, rivedibili):

- lunedì pomeriggio = Scotellaro Carmine e dell'Orto Domenico Diodemo,

- mercoledì mattina = Nappi Anna e Montone Patrizia,

~~giovedì pomeriggio = Carluccio Rosanna e Galdo Umberto.~~

Infine, il consiglio si riconvoca per lunedì 10/06/2019 ore 17,00 al fine diriceversi le consegne.

Null'altro vi è da deliberare.

Il presente verbale (da allegarsi all'apposito libro sociale) sottoscritto dal neo nominato presidente e dal segretario Patrizia Montone viene chiuso alle ore 18.45.

Pa 3/6/2019

Andreotta Giuseppe

Montone Patrizia

Montone P

27

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

In data odierna si sono riuniti i componenti del collegio dei revisori dei conti eletti in data 27/5/2019 e così composto:

De Morelli Renato

Di Vece Angelica

Tartaglia Leonina (Nina)

Il gruppo accoglie la nomina con gratitudine e ringrazia tutti coloro che li hanno votati. Saranno molto attenti alle contestualizzazioni che man mano si presenteranno e salutano con stima i componenti del precedente consiglio.

Viene eletto quale presidente del collegio dei revisori dei conti De Morelli Renato che ringrazia affettuosamente.

Salerno 03/06/2019

Renato de Morelli

Di Vece

Leonina Tartaglia

Oggi 27 maggio 2019 nei locali dell'Avo Salerno presso gli ospedali Rimiti San Giovanni di Dio e Ruffo d'Aragona di Salerno si sono tenute le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali. Presenti e votanti n. 76 soci.

Hanno riportato voti i seguenti nominatari:

Andreotta Gineffe voti 66; Marito Nunzia voti 61
Castaldi Carlo voti 52. Montone Patrizia voti 47.
Scatellaro Carmine voti 44. Dell'Orto Domenico voti 44.
Carluccio Rosanna voti 41. Galdo Umberto voti 39 e
Naffi Anna voti 36. Bellucci Igina voti 33. D'Angelo
Marilena voti 28; Gibzdano Tommaso voti 14.

Siultano eletti per il Consiglio esecutivo i seguenti soci: Andreotta, Marito, Castaldi, Montone, Scatellaro, Dell'Orto, Carluccio, Galdo e Naffi.

Per il Consiglio dei Proverbi hanno riportato voti i seguenti soci: Pizzo Giovanna voti 56.
Valbuena Rebecca voti 46. Roberto Gerardo voti 39,
Robustelli Antonio voti 22. Pizzuto Daniela voti 21 e
Landi Donatella voti 15.

Siultano eletti i seguenti soci:

Pizzo Giovanna, Valbuena Rebecca e Roberto Gerardo.

Per il Collegio dei Revisori hanno ricevuto voti i seguenti soci: Di Rece Angelica voti 63. De Mucelli Renato voti 60; Tartaglia Leonina voti 56 e
Oliviero Gineffina voti 15.

Siultano eletti i seguenti soci: Di Rece Angelica, De Mucelli Renato e Tartaglia Leonina.

Alle ore 20 la seduta è tolta. In fede

Il Segretario

Abramo De Leo

Il Presidente
Oreste Vucaro

Art. 1- Denominazione

E' costituita, ai sensi del codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato CTS) l' "Associazione Volontari Ospedalieri di Salerno ODV" in sigla e di seguito "A.V.O. SALERNO ODV" o semplicemente "Associazione".

L'A.V.O. SALERNO ODV, con ininterrotta attività dal 1984, regolarmente costituita a norma delle disposizioni del codice civile con atto per Notar Gentile del 27/09/1984 Rep. 21078 registrato il 08/10/84 al n° 4369 Mod. 2639 I è Ente del Terzo Settore e conferma la sua forma giuridica di Associazione di Volontariato.

L'Associazione utilizzerà l'indicazione di Organizzazione di Volontariato e del relativo acronimo, ODV, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico una volta acquisita tale qualifica ai sensi di legge, senza modifiche del presente atto.

Art. 2 - Durata dell'associazione.

L'Associazione ha durata illimitata nel tempo e la stessa potrà essere sciolta solo con delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci con le modalità previste dalla normativa vigente e dal presente Statuto.

Art. 3 – Sede legale

L'A.V.O. SALERNO ODV ha sede legale nel Comune di Salerno (Via S. Leonardo c/o Azienda Ospedaliera Universitaria)

Il Consiglio Direttivo, con propria deliberazione, può trasferire la sede legale nonché istituire sedi secondarie, delegazioni ed uffici staccati dello stesso Comune.

Il trasferimento della sede legale nello stesso Comune non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

Art. 4 – Scopi, finalità e attività

L'AVO SALERNO ODV esercita in via esclusiva e comunque principale l'attività di interesse generale di cui all'art. 5 co. 1 letta c del D.Lgs 117/2017 e ss per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e svolge, prevalentemente in favore di terzi e avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati, le seguenti attività di interesse generale:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

L'avviso dovrà essere trasmesso almeno 15 giorni prima la data dell'Assemblea e dovrà contenere il luogo, il giorno e l'ora della prima e della seconda convocazione con l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno.

I soci possono farsi rappresentare in Assemblea solo da altri soci, conferendo delega scritta.

Le deleghe non sono ammesse nelle votazioni a scrutinio segreto e per le elezioni degli organi associativi. Non è ammessa più di una delega salvo diversa deliberazione da parte dell'Assemblea che, comunque, non potrà deliberare un aumento delle deleghe oltre le tre.

L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria.

a) L'Assemblea ordinaria si riunisce una volta l'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo. Essa è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza, in proprio o per delega conferita ad altro socio, della metà più uno degli aventi diritto ed in seconda convocazione qualunque sia il numero degli aventi diritto. Le delibere sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, in proprio o per delega. b) In via straordinaria l'Assemblea è convocata dal Presidente su iniziativa propria e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità ovvero qualora ne faccia richiesta motivata la maggioranza dei componenti il Consiglio Direttivo o un decimo dei soci. La richiesta motivata deve essere indirizzata al Presidente, o, in caso di sua indisponibilità, al Vicepresidente o al Presidente del Collegio dei Proviviri.

L'Assemblea straordinaria è inoltre convocata per deliberare le modifiche allo Statuto nonché per lo scioglimento dell'Associazione, la devoluzione del suo patrimonio e la nomina dei liquidatori.

Quorum costitutivi e deliberativi.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

L'Assemblea delibera a maggioranza dei voti. Nelle deliberazioni di approvazione del rendiconto di cassa o del bilancio di esercizio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

Per le modifiche dello Statuto, l'Assemblea straordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno tre quarti degli aventi diritto e la deliberazione è valida con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In seconda convocazione è validamente costituita con la presenza della metà più uno degli aventi diritto e la deliberazione è assunta con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, per la trasformazione, fusione e scissione, è sempre necessario il voto favorevole dei tre quarti degli aventi diritto.

Art. 10 – Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo ed esecutivo dell'Associazione. Al Consiglio Direttivo sono attribuiti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Associazione ed all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci, fatta eccezione per quelli demandati dalla legge o dallo Statuto agli altri organi associativi.

Tutti i componenti del Consiglio Direttivo sono scelti tra le persone fisiche associate.

E' composto da un minimo di 7 membri ad un massimo di 11; resta in carica quattro anni ed i suoi membri possono essere riconfermati ferme le limitazioni di cui al successivo articolo. Elegge al suo interno, il Presidente, che ha la rappresentanza legale dell'Associazione, e un Vice-presidente che ne fa le veci in assenza o impedimento del Presidente. Al Consiglio Direttivo sono attribuiti i seguenti compiti:

- fissare le norme per il funzionamento dell'Associazione;
- emanare atti di indirizzo e disposizioni esecutive;
- dare attuazione alle delibere dell'Assemblea;
- emanare il Regolamento su mandato dell'Assemblea e provvedere ai suoi eventuali aggiornamenti;
- sottoporre all'approvazione dell'assemblea i bilanci preventivo e consuntivo annuali nonché, su espressa delega dell'Assemblea, quando ciò sia reputato necessario od opportuno, apportare variazioni tra i capitoli di spesa del bilancio;
- determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività, distribuendo i compiti, procurando gli strumenti e autorizzando le spese occorrenti;
- nominare il Segretario ed il Tesoriere
- nominare gli altri responsabili e coordinatori di settore;
- proporre al Collegio dei Probiviri la sospensione e l'esclusione di un associato;
- stipulare convenzioni od accordi con Enti o Istituzioni, pubblici o privati e deliberare le modalità di attuazione;
- ratificare, nella prima seduta utile, gli atti compiuti dal Presidente dell'Associazione per motivi di necessità ed urgenza e le delibere del Comitato di presidenza;
- autorizzare il Presidente dell'Associazione ad accettare donazioni, eredità o legati;
- determinare le modalità e i tempi per il versamento della quota associativa annuale.

Il Consiglio Direttivo può delegare parte delle proprie competenze ad uno o più dei propri componenti per la gestione di singoli o più affari correnti nonché affidare a soci esperti specifici incarichi.

Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma una volta ogni due mesi su iniziativa del Presidente ovvero, in caso di suo impedimento, dal Vicepresidente o quando ne faccia richiesta scritta e motivata almeno un terzo dei suoi componenti.

In questa seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta. Il Consiglio Direttivo è costituito con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi membri e delibera a maggioranza dei presenti.

Al Consiglio Direttivo non è ammessa la partecipazione per delega.

Le riunioni, su decisione del Presidente, possono avvenire anche con modalità telematica (tele o videoconferenza).

La mancata partecipazione alle sedute del Consiglio Direttivo per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, è causa di decadenza del Consigliere assente, previa assunzione di formale delibera del Consiglio nella riunione successiva a quella in cui si è verificata la terza assenza.

Avverso il provvedimento di decadenza, il Consigliere decaduto può presentare ricorso al Collegio dei Probiviri.

Art. 11 - Il Presidente

Il Presidente del Consiglio Direttivo è eletto da quest'ultimo nel suo seno a maggioranza di voti.

Il Presidente, o in caso di sua assenza il Vicepresidente, ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio.

Spetta al Presidente:

- a. convocare e presiedere l'Assemblea dei soci;
- b. convocare e presiedere le riunioni del Consiglio Direttivo;
- c. determinare l'ordine del giorno delle sedute dell'Assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo;
- d. curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- e. sviluppare ogni attività finalizzata al conseguimento degli scopi istituzionali dell'Associazione;
- f. in caso di comprovata necessità e di urgenza, nell'impossibilità di convocare il Consiglio Direttivo, assumere i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo sottoponendoli a ratifica nella prima riunione utile;
- g. sottoscrivere gli atti di amministrazione e la corrispondenza dell'Associazione;
- h. aprire e chiudere conti correnti bancarie postali e procedere agli incassi;
- i. esercitare la sorveglianza sull'andamento morale ed economico dell'Associazione.

Il Presidente risponde del proprio operato direttamente all'Assemblea.

Art. 12 – Organo di controllo

L'Assemblea, verificandosi le condizioni previste dall'art. 30 del Codice del Terzo Settore nomina l'Organo di controllo.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile e sul suo corretto funzionamento. Esercita, inoltre, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia redatto in conformità alle linee guida fornite dal Ministero.

I componenti dell'Organo di controllo possono, in qualunque momento, procedere anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, mediante richiesta al Consiglio Direttivo di informazioni scritte sull'andamento delle operazioni sociali o su determinate questioni.

Esso può esercitare, inoltre, al superamento dei limiti di cui al comma 1 art. 31 CTS, la revisione legale dei conti. In tale caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito Registro.

Art. 13 – Revisione legale dei conti

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e, qualora sussistano i presupposti di cui all'art. 31 CTS, l'Assemblea nominerà un Revisore legale dei Conti o una Società di revisione legale iscritti in apposito Registro.

Art. 14 – Collegio dei Revisori Legali

Il Collegio dei Revisori Legali è composto di tre membri esterni all'Associazione ed elegge fra essi il Presidente. Il Collegio provvede al controllo della regolarità formale e sostanziale della contabilità e redige apposita relazione da allegare al bilancio preventivo e consuntivo da presentare annualmente all'Assemblea. Esercita i poteri e le funzioni degli artt. 2403 e segg. del c.c.

Per l'assolvimento del proprio mandato il Revisore ha libero accesso alla documentazione contabile ed amministrativa dell'Associazione.

Quando non ricorrono i presupposti di cui all'art. 31 CTS, l'Associazione può dotarsi di un Collegio di Revisori composto anche da membri interni dell'Associazione stessa.

Art. 15 – Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri è composto di tre membri preferibilmente esterni all'Associazione ed elegge fra essi il Presidente.

Art. 18 - Incompatibilità

La qualità di volontario-associato AVO è incompatibile con qualsiasi rapporto di lavoro subordinato o autonomo o professionale eventualmente intrattenuto con l'Associazione stessa; è altresì incompatibile l'assunzione di qualunque carica elettiva e direttiva in organismi dello Stato, delle Regioni, delle Province, delle Città Metropolitane, dei Comuni e delle Circoscrizioni da parte di volontari-associati che rivestano anche incarichi direttivi nell'Associazione. Il Presidente, i componenti del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori legali e del Collegio dei Probiviri non possono essere in rapporto di parentela, di affinità, di coniugio o convivenza more uxorio fra loro o con componenti di altro organo sociale.

Non si può ricoprire più di una carica elettiva o avere più di un incarico. Pertanto, il Presidente, i componenti del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori legali e del Collegio dei Probiviri non possono svolgere contemporaneamente altri incarichi all'interno dell'Associazione.

Art. 19 - Finanziamento

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:

- quote associative e contributi degli aderenti;
- raccolte pubbliche e private di fondi;
- contributi o elargizioni erogati da persone fisiche, persone giuridiche, enti o istituzioni private finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- contributi dello Stato;
- contributi provenienti da Enti, Istituzioni pubbliche o Organismi internazionali;
- donazioni e lasciti testamentari;
- il rimborso delle spese effettivamente sostenute dall'Associazione, debitamente documentate, per l'attività di interesse generale prestata;
- proventi delle attività diverse ai sensi e nei limiti dell'articolo 6 del D. Lgs. n. 117/2017 e nei limiti del presente Statuto;
- rendite patrimoniali
- ogni altra entrata ammessa dal Codice del Terzo Settore.

Per raccolta fondi si intende il complesso delle attività ed iniziative poste in essere dall'Associazione al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

I fondi sono depositati presso l'Istituto di credito stabilito dal Consiglio Direttivo.

Le operazioni sui conti saranno effettuate dalle persone designate dal Consiglio Direttivo su delega del Presidente.

I proventi derivanti da attività diverse, secondarie e strumentali, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 117/2017, esercitate esclusivamente per scopo di auto-finanziamento e senza fine di lucro, sono inseriti in un'apposita voce del bilancio dell'Associazione e sono accertate dall'Assemblea dei soci che delibera sulla loro utilizzazione, determinandone i tempi e le modalità di utilizzo in conformità dello statuto sociale e nel rispetto di quanto previsto nel Codice del Terzo Settore.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa.

Art. 20– Contabilità e Patrimonio

L'Associazione chiude il proprio esercizio finanziario al 31 dicembre di ogni anno.

Il rendiconto consuntivo e il progetto di bilancio preventivo sono predisposti a cura del Consiglio Direttivo, devono essere sottoposti all'approvazione dell'Assemblea entro il 30 aprile successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario, e depositati presso il Registro unico nazionale del Terzo settore.

L'Assemblea approva il bilancio consuntivo e preventivo con la maggioranza assoluta in prima convocazione e con quella semplice in seconda convocazione.

Il patrimonio dell'organizzazione di volontariato A.V.O. **SALERNO** O.D.V., comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. E', pertanto, vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo", salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposti per legge o siano effettuate a favore di altre ODV che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

L'organizzazione di volontariato A.V.O. **SALERNO** O.D.V. ha l'obbligo di impiegare gli eventuali utili o avanzi di gestione per la realizzazione dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 21 – Copertura Assicurativa

L'Associazione curerà per tutti gli aderenti che prestano attività di volontariato la copertura assicurativa come prescritto dalla normativa vigente.

Al volontario non compete alcuna rivalsa nei confronti dell'Associazione per danni o responsabilità legate o conseguenti alla sua attività di volontariato.

Art. 22 – Libri associativi

L'Associazione, mediante il Consiglio direttivo che ne curerà la tenuta e l'aggiornamento, deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati;
- registro dei volontari;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;

Il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo, dei Revisori Legali e degli altri Organi associativi, sono tenuti a cura dell'Organo cui si riferiscono.

Art. 23 – Scioglimento e messa in liquidazione

Lo scioglimento dell'Associazione, per cessazione dell'attività o per qualsiasi altra causa, deve essere deliberata dall'Assemblea straordinaria con le maggioranze qualificate previste.

Dopo la procedura di liquidazione, in caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1 D. Lgs 117/2017 ss, se istituito o previo parere del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ad altre Associazioni di volontariato o Enti del Terzo Settore che siano in grado di garantire la destinazione a fini analoghi a quelli del presente Statuto.

Art. 24 - Regolamento

Il Consiglio direttivo, su mandato dell'Assemblea ordinaria, provvede a redigere ed aggiornare il Regolamento al fine di dettare norme specifiche per la corretta esecuzione del presente Statuto nonché per predisporre gli strumenti più opportuni ed idonei per l'effettiva messa in pratica delle disposizioni contenute nello Statuto stesso.

Art. 25 - Norme di rinvio e transitorie

Per quanto non contemplato dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si osservano le norme previste dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

Ogni riferimento al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore diviene efficace dalla sua operatività.

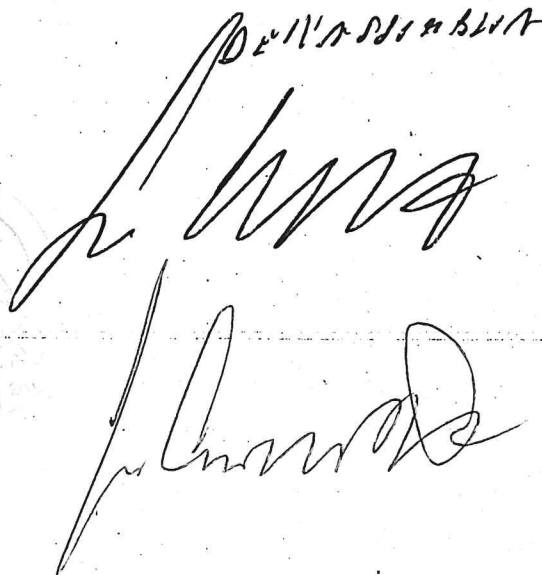
Il requisito dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, si intende soddisfatto da parte degli enti del Terzo settore attraverso la loro iscrizione al Registro regionale per il volontariato.

L'Associazione sarà a tutti gli effetti Ente del Terzo Settore ed iscritta nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore dal momento della istituzione del predetto Ufficio.

Il presente statuto costituisce parte integrante del verbale di assemblea straordinaria del [data: ~~19/12~~ 2019] di modifica dello Statuto.

Il Presidente

dell'Associazione



Il Segretario

